



## UNA Network, una carta multiservizi

*La nuova carta di credito destinata ai correntisti delle Banche aderenti al Network*

Il Network Bancario Italiano, il grande pool di banche cui aderisce anche l'Istituto, ha predisposto - in collaborazione con la Servizi Interbancari, società emittente di Carta SI - questa nuova "plastic card". Si tratta di un prodotto multifunzione e multiservizi, destinato esclusivamente ai correntisti delle banche aderenti al N.B.I.

Ed è proprio sfruttando la collaudata esperienza di Carta SI, che Carta UNA - grazie anche ai nuovi servizi - intende porsi all'attenzione della clientela, che può utilizzarla presso gli oltre 180.000 esercizi convenzionati in Italia e - grazie al circuito Visa e Mastercard - negli oltre 13,5 milioni nel mondo.

La clientela della Banca ha, pertanto, la possibilità di richiedere, in alternativa alla Carta RICCHETTI (la tradizionale carta Bancomat che prende il nome dall'autore dell'affresco che impreziosisce una delle pareti della Sala Consiglio dell'Istituto e che è riprodotto sulla tessera), questo nuovo mezzo di pagamento che, oltre che come Bancomat (pre-



La nuova carta di credito

lievo in contanti - gratuito presso gli oltre 500 sportelli delle banche aderenti al Network - e pagamento presso i caselli autostradali abilitati al servizio Fastpay), è utilizzabile anche come carta di credito. La clientela può, inoltre, ricevere, qualora ne faccia richiesta, una carta aggiuntiva, che consente di rateizzare gli acquisti.

La scelta di pagare in un'unica soluzione - oppure ratealmente - la spesa effettuata è, però, lasciata esclusivamente al cliente, che è libero di decidere, di volta in volta, secondo le necessità del momento, se optare per l'una o per l'altra soluzione, evitando la seccatura di rivolgersi al negoziante. In tal modo, si è voluto personalizzare ulteriormente il servizio offerto dalla



La sede della Banca in via Mazzini

Banca, per favorire le più diversificate esigenze della clientela.

Oltre alla comodità di effettuare acquisti rateali, Carta UNA offre lo speciale servizio "Pronto Contante", con cui sarà possibile cambiare assegni, fino ad un importo di £. 5.000.000 mensili, presso uno dei 500 sportelli delle banche aderenti al N.B.I.

Ma Carta UNA garantisce anche tutta una serie di servizi accessori. È, infatti, prevista un'assistenza legale personalizzata, nell'ipotesi in cui il cliente incorra in responsabilità per incidenti colposi extraprofessionali e non connessi alla circolazione stradale.

## Felice Omati nuovo Vicepresidente dell'Istituto

Il prof. Felice Omati è il nuovo Vicepresidente dell'Istituto. La nomina è avvenuta a seguito della prematura scomparsa del dott. Almerico Vegezi.

Omati, per diversi anni conosciuto docente, nel 1978 è entrato a far parte del Consiglio della Banca, ricoprendo anche il ruolo di segretario. Il nome del padre, conte Antonio, figura fra coloro che hanno sottoscritto l'atto di costituzione dell'Istituto di credito piacentino, avvenuta il 23 giugno 1936.

Alla carica di segretario del Consiglio, prima affidata - come detto - al prof. Omati, è stato chiamato il dott. Massimo Bergamaschi. Fino al 1993 al verti-

ce dell'Unione Provinciale Agricoltori, il dott. Bergamaschi è attualmente Presidente dell'Associazione Provinciale Allevatori. Nel 1986 è stato chiamato a far parte del Consiglio di amministrazione della Banca, in

sostituzione dell'avv. Francesco Battaglia.

In sostituzione del dott. Vegezi, il Consiglio di amministrazione ha cooptato, quale nuovo consigliere della Banca, l'imprenditore piacentino dott. Giorgio Lodigiani.



Prof. Omati



Dott. Bergamaschi



Dott. Lodigiani

### IN QUESTO NUMERO

Il pittore William Xerra	pag. 2
Alla ricerca del dialetto perduto	pag. 3
Ultimi i restauri in San Giovanni	pag. 4
La Chiesa di San Dalmazio	pag. 5
Corso di dialetto	pag. 6
Novità editoriali	pag. 7
Quattro chiacchiere in cucina	pag. 8

# Con Xerra prestigio nazionale della pittura piacentina

Nella serena tranquillità collinare di Ziano, nella suggestività rara e silenziosa di una "sua" casa (e cioè tutta di sua ispirazione e di suo gusto) che sa un pò di "torre antica" e un pò di eremo intellettuale, William Xerra vive il suo destino di pittore con concentrata e appassionata intensità. Ormai Xerra è entrato con pieno merito nella pattuglia di alta classifica nazionale e su di lui sono attente le affilate penne di protagonisti della critica italiana ed europea quali Quintavalla, Retany, Carrega, Chirici, Caramel, Spinella, Dorfles, Rossana Bossaglia, Gallo, Menna ed altri ancora.

Un'indagine antologica sulla creatività artistica di Xerra contiene già molti "momenti", passaggi, periodi, ricerche, esperienze: prima fase figurativa, gli anni delle "nature morte", ricerca-progetto, segno-poesia, pittura-scrittura e scrittura-pittura (una specie di andata e ritorno), poesia visiva, concettualismo ed oggettualismo, performance, psicanalisi della cancellatura e del "vivere", metasemantica, frontiere dell'informale e dell'astratto, presenza-assenza, affiorante-escluso, spazio-materia, graffito e frammen-



to citazionista, atmosfera e colore, sospensione e silenzio, provocazione intellettuale, spazialismo, poetica del "non finito".

Xerra è fondamentalmente un ricercatore lirico che dà al segno grafico della parola, pur semplice ed epico, una rapida e coinvolgente partecipazione poetica. Tracce di questa sua scrittura pittorica sono rimaste sulle tele più recenti nelle quali, comunque, è tornata a dominare la pittura-pittura che, sublimandosi oltre una dimensione di raffinato svolgimento compositivo, conquista un trionfante senso dello spazio visto in una intuizione che non è soltanto metafora della necessaria libertà espressiva in arte ma anche suggerimento figurativo del rivelarsi continuo e perenne di un mistero "celeste" di stelle, astri e galassie.

La realtà dell'arte visiva piacentina di questi ultimi trent'anni nelle manifestazioni in pittura, grafica e scultura (il suo "dolmen" alla Resistenza sul crocevia Stradone Farnese - Corso Vittorio Emanuele e certe sue composizioni nella Piacenza in espansione nei nuovi Quartieri testimoniano di una sua attenta e viva partecipazione allo sviluppo estetico dell'urbanistica cittadina) ha in Xerra un interprete di sollecitante sensibilità tesa soprattutto a suggerire nuovi linguaggi e nuovi gusti per la Piacenza del Duemila.

Presidente negli anni Settanta dell'Associazione pittori e scultori piacentini tentò, tra mille insuperabili difficoltà, di dare un senso professionale e di appassionata dedizione agli intenti mirati alle attività artistiche. Ora, tramontate queste speranze di fattiva collaborazione tra gli artisti piacentini, egli lavora e dipinge nella solitudine alta e serena di quella sua strabiliante casa antica, che sventa sul paesaggio ricamato a vigneti di Ziano.

## Quell'"America" nel cuore dei piacentini

Anche il Presidente della Banca fra i partecipanti al 26° viaggio negli Stati Uniti, avvenuto nell'autunno scorso

Anche il presidente della Banca avv. Corrado Sforza Fogliani è stato tra i piacentini che hanno preso parte al ventiseiesimo viaggio negli Stati Uniti, promosso ed organizzato, come ogni anno, dal Circolo Culturale La Primogenita.

Meta prescelta, New York, ove è avvenuto l'incontro con i concittadini ivi residenti.

Al sodalizio è spettato il compito di premiare alcuni fra gli studenti più meritevoli, figli di "Piacentini d'America", che si sono distinti negli studi. In quell'occasione, inoltre, Frank Forlini, titolare del famoso ristorante italiano che si trova al numero 93 di Baxter Street, ha ricevuto il



titolo di Cavaliere della Repubblica Italiana.

Il Presidente dell'Istituto, unitamente agli altri partecipanti, ha avuto l'opportunità di seguire l'intenso programma di visite ed escursioni messo a punto dagli organizzatori del viaggio. Alla "Festa dei piacentini" (con più di 500 partecipanti) il Presidente ha portato il saluto della "nostra Banca", sottolineando le ragioni che ne fanno "la banca dei piacentini, ovunque si trovino".

Nella foto, un momento significativo della serata di gala, che ha visto la partecipazione di un folto numero di piacentini residenti a New York.



La Banca di Piacenza è la banca di Piacenza E NON È SOLO UNA QUESTIONE DI "B"



BANCA DI PIACENZA  
Banca di Piacenza, sempre con l'Europa

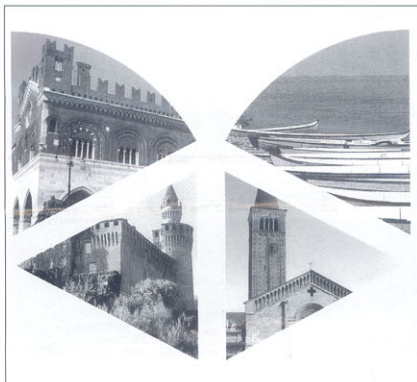


# T'al dig in piasintein

## Alla ricerca del dialetto perduto

### Cridör

Ogni epoca ha i suoi gerghi giovanili. Certi vocaboli e modi di dire hanno vita effimera e circoscritta a un particolare ambiente, altri resistono più a lungo. Per esempio fra gli studenti degli anni '30 e '40 ebbe fortuna il termine *cridör*, non registrato da alcun glossario. Anche etimologia e significato sono un po' vaghi. Va riferito indubbiamente a una situazione lacrimevole, deprimente, negativa: "C'ma vāla?" "T'ās, l'è propri un *cridör*!". Poi, in forma italianizzata e personalistica, diventa definizione sgarbata di una ragazza di scarsa avvenenza ("La Tizia? È un *cridore*"); insomma una "racchietta" (altro termine molto diffuso dai giornaletti umoristici dell'epoca).



### Väl pö un andä che seint andüm

Molto limpido e trasparente. Invece di perder tempo a discutere progetti e programmi e tabelle di marcia cercando il pelo nell'uovo è preferibile passare direttamente all'azione. Monito di antica saggezza che calza a pennello con i problemi politici di stretta attualità.

### N'ess miga in s'la sua

Non sentirsi a proprio agio, essere indisposto fisicamente o psicologicamente, non girare per il verso giusto. "Incö am seint miga in s'la mia". Ma rovesciata in senso affermativo (soprattutto come esortazione e consiglio in seconda persona) la frase diventa "Sta in s'la sua" (ossia sta abbottanato, non dar confidenza, tieni le carte coperte).

### Cobaracö

L'idea di mettere a soqquadro, di scompigliare un ambiente ordinato, mandando ogni cosa a catafascio si esprime con questo curioso e quasi onomatopoeico vocabolo di gusto e suono francesizzante, preceduto o meno dalla preposizione a ("L'ha miss tutt a

*cobaracö*; l'espressione è imparentata con *gasaghe*, che esprime analogo concetto di disordine sottolineandone l'effetto acustico (rumori di oggetti che cadono, frastuono concomitante di voci litigiose).

### Sbavzön

Linguacciuto, che chiacchiera a ruota libera senza controllo né discernimento, facendo, forse involontariamente per stupidità della maldicenza gratuita ai danni di ter-

za persona. Con altra espressione rurale "Di sō zappa e badi!" (cfr. il Siciliano "Spaparaquà").

### Sbarlumà, sbarlòccion

Il verbo indica lo sforzo di aguzzare una vista debole "Come il vecchio sartor fa nella cruna" (Dante); l'aggettivo - spregiativo - corrisponde invece a "sbircione"; chi cerca furtivamente di spiare i fatti altrui (con peggiorativa eleganza siamo a *voyeur*). Per contro non ha la connotazione negativa "spia coini" (significa soltanto informarsi).

### Surbi

Mettere il vino nella minestra è per molta gente abitudine incomprensibile e forse un tantino disgustosa; ma è una prelibatezza per certi vecchi piacentini, specialmente con gli anolini. Il verbo significa primariamente assorbire, imbevvero e transitivamente succhiare; ma qui "il *surbi*" è addirittura sostantivato, e la bizzarra "correzione" tinge di rosso il brodo. Un'interpretazione più pittoresca del vocabolo allude al "risucchio" finale dell'ibrido rimesuglio liquido (cosa rigorosamente da evitare... almeno nei pranzi di gala).

## Con la "maschera d'oro" una rassegna canora tutta piacentina

A distanza di ventun'anni, la "Maschera d'Oro", manifestazione canora firmata "Piacenza" ed allestita per la prima volta dalla Famiglia Piasintaina, si è riproposta quest'anno all'attenzione del pubblico piacentino, in chiave decisamente moderna.

L'edizione '95 della Rassegna canora, patrocinata dall'Istituto, come sempre attento e vicino alle iniziative che valorizzano la piacentinità, ha visto la palma della vittoria consegnata al giovane Michele Groppi, studente di architettura, con la canzone "Vivo per lei".

La Rassegna canora ha avuto la partecipazione di un folto gruppo di giovani cantanti piacentini, ai quali gli organizzatori

hanno offerto questa grande opportunità.

Numerosi i partecipanti alle selezioni che, condotte dal presentatore Daniele Losi, si sono susseguite nelle sale di Palazzo Borromeo, in via Scalabrini (ove ha sede la Famiglia Piasintaina). La serata conclusiva si è, poi, tenuta al Cinema-Teatro President.

Il presidente dell'Associazione, M<sup>re</sup> Aldo Rossi - unitamente al coordinatore dell'iniziativa e segretario del sodalizio piacentino rag. Danilo Anelli - ha espresso la propria soddisfazione per la positiva riuscita dell'iniziativa, anticipando che l'iniziativa avrà presto un seguito (è, infatti, allo studio una nuova edizione della manifestazione).

### Al tölön 'd la vārdüra

Esempio di frase strettamente legata ad una particolare congiuntura storica, nata e morta nel giro di un anno e poco più, nel fosco periodo della repubblica di Salò (1944-45). Con quest'espressione beffarda i partigiani (e la popolazione delle nostre valli) designavano un autocarro blindato impiegato dalle truppe fasciste nelle azioni di rastrellamento e nelle puntate lungo le strade della provincia. L'ironia era anche giustificata dal fatto che questo mezzo "corazzato" (o meglio "lamierato") era frutto di materiali e di una tecnologia estremamente rudimentali, la sua funzionalità era soprattutto psicologica e l'aspetto ricordava più un furgone della nettezza urbana che una macchina da guerra.

# La "Gloria di San Domenico" risplende in San Giovanni

*Inaugurato a febbraio il restauro degli affreschi*



*Uno scorcio della Basilica di San Giovanni*

"La Gloria di San Domenico", splendido esemplare di decorazione barocca, che impreziosisce il catino absidale della Chiesa di San Giovanni in Canale, è tornata agli antichi splendori.

I lavori di restauro degli affreschi - attribuiti ai Fratelli Francesco e Giovanni Battista Natali, oltre che al figurista Sebastiano Galeotti, che nel Settecento operavano nella nostra città - sono stati interamente finanziati dalla Banca e si aggiungono, ora, all'intervento riguardante i dipinti della campata sormontante l'altare maggiore (raffiguranti la "Gloria di San Giovanni Battista"),

portati a termine nel 1994, sempre per iniziativa dell'Istituto. Come in quell'occasione, anche il restauro della "Gloria di San Domenico" è stato eseguito dalla restauratrice Lucia Bravi, che ha ripulito in modo straordinariamente apprezzabile la parte interessata dallo sporco e dai graffi degli addobbi.

La bellezza di questi dipinti - realizzati, come si diceva, dai Fratelli Natali e dal Galeotti - è stata ben evidenziata dal prof. Ferdinando Arisi. "La prima impressione - ha commentato il critico d'arte - è di sorpresa. Il grande balcone dipinto dai Fratelli Natali prorompe, eviden-

ziato anche dalla nuvola verissima dipinta sopra.... Meraviglia anche l'insolito vigore della Gloria di San Domenico, ideata dal Galeotti, diversa come gusto, specialmente per il colore, dalle altre due realizzate nel presbiterio, nelle quali i colori sono tenui ed il segno sottile, fragile, mentre qui, per evidenziare le figure, l'artista ha accentuato il contrasto luce-ombra, con risultati imprevedibili".

Particolare interessante della Gloria di San Domenico: degli affreschi esiste un disegno preparatorio, conservato tutt'ora alla Galleria degli Uffizi a Firenze.

## L'OCCHIO SU...

**Palazzo Farnese:** sono aperti al pubblico il Museo delle Carrozze - in cui sono esposti permanentemente oltre 35 esemplari, fra cui alcuni pezzi significativi della collezione del piacentino Dionigi Barattieri di San Pietro - ed il Museo del Risorgimento, sezione autonoma del Museo Civico, voluta ed istituita dal Comitato di Piacenza dell'Istituto per la Storia del Risorgimento.

I quattro saloni, dedicati a questo importante periodo storico, ospitano oltre 300 reperti sistemati secondo un duplice criterio, cronologico e tematico.

Entrambi i musei possono essere visitati martedì, mercoledì e venerdì 9 - 12.30; giovedì 9 - 12.30 e 15.30 - 17.30; sabato 9 - 12.30 e 15 - 17; domenica 9.30 - 12 e 15.30 - 18.30.

\* \* \*

**Galleria d'arte moderna Ricci Oddi** (Via San Siro, 13) Orario: 10-12, 15-17; lunedì chiuso. Ingresso gratuito.

\* \* \*

**Museo di storia naturale** (Via Taverna, 37) dal lunedì al sabato 8.30-12.30; giovedì anche il pomeriggio 15-17.30; sabato pomeriggio su prenotazione telefonando al 334980. Ingresso gratuito.

\* \* \*

**Archivio di Stato** (Palazzo Farnese) nei giorni feriali: 8.30 - 13.30; il giovedì anche dalle 15 - 18.

\* \* \*

**Biblioteca Passerini Landi** (Via Neve, 3) mattina 8.30-13; pomeriggio 15.15-18.50 (escluso il sabato).

\* \* \*

**Biblioteca Comunale** (Viale Dante, 46) mattina: 8.30-13.20; pomeriggio (solo il mercoledì): 15.15-17.50.

\* \* \*

**Biblioteca Comunale** (Centro Commerciale Via Marinali d'Italia) mattina: 8.30-13.20; pomeriggio (solo il mercoledì): 15.15-17.50.

## Giovanni Salsi confermato presidente del CO.BA.PO

Il rag. Giovanni Salsi, direttore generale dell'Istituto, è stato riconfermato al vertice del Co.Ba.Po, il Consorzio delle Banche Popolari Emilia Romagna Marche.

L'Assemblea dell'Organismo, che ha ammesso a far parte del Consorzio anche la Banca Popolare di Forlì, ha infatti conferito per altri tre anni la carica di Presidente, carica che detiene dal 1989. È stato così ulteriormente sancito il ruolo propulsore rivestito dal nostro Istituto in questo ambito.

In merito all'attività del

Co.Ba.Po., il Presidente del Consorzio ha commentato: "Per il Co.Ba.Po. il 1995 è stato un anno di intenso lavoro, in quanto sono state sviluppate ed affrontate problematiche di sicuro interesse per tutte le banche aderenti, che, peraltro, non hanno mai fatto mancare il loro consenso ed appoggio quando il Consorzio lo ha richiesto".

Tutto ciò rappresenta la concreta testimonianza di come possa coesistere la collaborazione con la competizione e la validità del cosiddetto localismo, inteso come capa-



cità di cogliere e di soddisfare, con la massima tempestività, le esigenze della clientela.



# Viaggio nelle Chiese piacentine

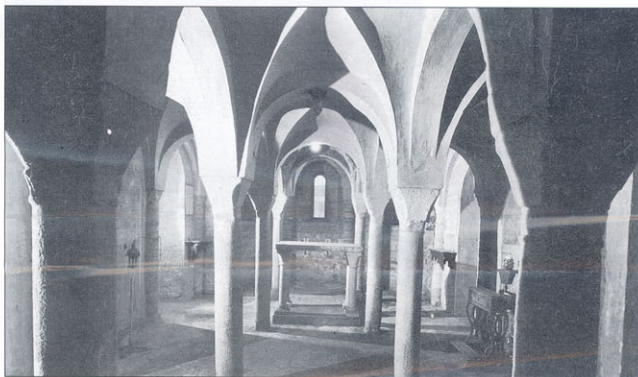
## San Dalmazio

Un piccolo gioiello di arte romanica incastonato nel cuore di Piacenza antica. Della Chiesa di San Dalmazio - battezzato da Maria Luigia "Oratorio Ducale" - vi sono tracce in un documento datato 1040, citato dallo storico locale Campi nel volume "Storia Ecclesiastica". Altri storici più recenti datano la costruzione attorno all'XI secolo, annoverandola tra le testimonianze più significative del periodo romanico.

Il piccolo tempio è ubicato nella centrale via Mandelli, ad un passo da Piazza Cavalli.

Secondo quanto riferisce il prof. Fausto Ersilio Fiorentini, nel suo libro "Le Chiese di Piacenza", la Chiesa San Dalmazio fu costruita per iniziativa dei monaci del Monastero di Val di Tolla, nell'Alta Val D'Arda, presenti in quella zona fin dal VII secolo.

L'edificio religioso - che fu, prima, priorato dipendente dalla Badia ed in seguito parrocchia, per poi essere soppressa nell'Ottocento - presenta lo schema classico a tre navate, con una sola abside centrale. La facciata, come pure il



Una veduta della cripta (da: *Le Chiese di Piacenza* di E.F. Fiorentini, Tep edizioni d'arte)

suo interno, hanno subito numerosi rimaneggiamenti, che si sono succeduti nel corso dei secoli. Le pareti, per esempio, sono state coperte con intonaco, le colonne hanno subito alcune modifiche.

Grande interesse dal punto di

vista architettonico presenta, invece, la cripta, a cui si accede attraverso due scale laterali.

Definita dall'arch. Guidotti in una sua opera del 1915 un "ipogeo di arte romanica embrionale, poverissima", la cripta ha uno sche-

ma a pianta centrale, ed è caratterizzata da volte a crociera, sostenute da esili colonne e da un capitello di gusto bizantino.

I restauri della "Chiesa inferiore" sono stati portati a termine nel 1940.

## Placentia Marathon for Unicef

*L'Istituto vicino alla sua città  
anche nella solidarietà*

Piacenza è stata al centro di un importante avvenimento sportivo, che ha avuto grande risonanza, non solo in ambito provinciale.

"Placentia Marathon For Unicef" - la manifestazione podistica più rappresentativa tra le discipline olimpiche, che si è avvalsa del patrocinio della Banca - si è tenuta proprio nella nostra città. Questa prima edizione della "Marcia della solidarietà" - così è stata definita dagli organizzatori - ha riscosso un vasto successo di pubblico. Numerosissimi gli atleti partecipanti che hanno coperto l'intero percorso (42,195 chilometri, la misura olimpica). Agli sportivi, si sono poi aggiunti anche semplici appassionati che hanno - così - voluto testimoniare, con la loro partecipazione a livello amatoriale, lo spirito di solidarietà, a favore dell'Unicef, che ha pervaso tutta l'iniziativa.

L'Istituto - banca locale al servizio dei piacentini - non poteva non dare il proprio sostegno ad una manifestazione che, quantunque con valenza internazionale, è stata voluta dall'apposito Comitato piacentino, presieduto dall'avv. Gianni Cuminetti - già tanto benemerito nel settore - e costituitosi nella nostra città proprio per allestire un'iniziativa di così ampio respiro.

La Banca ha voluto, in tal modo, essere al fianco di un impegno sociale così importante e degno di nota. Una manifestazione di siffatta levatura, infatti, ha posto all'attenzione del pubblico la nostra terra con il suo ricco patrimonio di storia, arte e cultura, finalità - questa - che sta particolarmente a cuore all'Istituto.

## Assegnata la terza Fiat Punto



La signora Raffaella Molinari di Piacenza si è aggiudicata la terza automobile (una Fiat Punto) messa in palio fra gli azionisti della Banca, possessori di almeno trecento azioni.

Il nome della fortunata vincitrice del Concorso "Le buone azioni ti premiano", deciso dal Consiglio di amministrazione della Banca nell'ambito di una serie di iniziative messe a punto nel 1995, è stato sorteggiato in occasione delle festività natalizie.

In precedenza, altre due Fiat Punto erano state consegnate, sempre nel corso del 1995, ad altrettanti

soci dell'Istituto.

L'iniziativa è abbinata alla campagna promozionale, denominata "Socio e Cliente, formula vincente", che ha introdotto una serie ragguardevole di agevolazioni. Sui depositi, per esempio, viene riconosciuto un tasso particolarmente vantaggioso, mentre non è prevista alcuna spesa per l'esecuzione delle operazioni in conto corrente. Sempre gratuite sono la gestione e l'amministrazione delle azioni e degli altri titoli custoditi. Per il primo anno, inoltre, viene rilasciata senza alcun addebito la "CAR-TAUNA".

## Corso di dialetto, successo di pubblico

Unanimi consensi da parte del pubblico piacentino ha ottenuto "Curiosando su Piacenza ed il suo dialetto", il Corso di dialetto piacentino realizzato per iniziativa della Famiglia Piasenteina di concerto con la Banca.

A distanza di oltre venti anni dalla prima edizione, il Corso ha riproposto lo studio del vernacolo, che ha avuto origine proprio dal latino volgare e che - secondo alcuni studi compiuti sull'argomento - veniva parlato già nel 1300, proprio quando il dialetto toscano assumeva il ruolo di lingua nazionale.

Ai relatori - Don Luigi Bearesi, studioso del nostro vernacolo ed autore di poesie dialettali; Emilio Malchiodi, appassionato collezionista di tutto quanto concerne la storia locale; Cesare Zilocchi, ben noto collaboratore di Libertà ed appassionato cultore delle tradizioni piacentine - e a Ferdinando Arisi, già direttore della Galleria Ricci Oddi e conosciuto critico d'arte, coordinatore del Corso, è spettato il compito di dare vita al ciclo di lezioni.

Numerosi i temi approfonditi nel corso delle sei serate, che si sono succedute nella sede della "Famiglia": dalle nozioni di grammatica ai problemi riguardanti il lessico e la grafia.

I relatori hanno, pure, offerto ai presenti l'opportunità di assaporare anche quegli aspetti di vita - aneddoti, proverbi e modi di dire -



che contribuiscono a fare la storia del dialetto piacentino, visto come fatto di cultura, come mezzo di comunicazione schietto ed immediato, oltre che come espressione di costume.

Il Corso (di cui si sta già pensando ad una seconda edizione) si è concluso con una rappresentazione teatrale allestita dalla Compagnia Filodrammatica "Du Mascar".

### Ricordo di mons. Guido Tammi

L'iniziativa della Famiglia Piasenteina di dare vita al Corso di Dialetto, ha offerto lo spunto per ricordare la figura di mons. Guido Tammi, canonico teologo della Cattedrale, scomparso l'anno scorso. Il "Monsignore del Dialetto", così era conosciuto dai suoi con-

cittadini, ha dedicato la sua intera esistenza allo studio ed alla riabilitazione del nostro patrimonio vernacolo. Non a caso, la morte lo ha colto proprio mentre stava ultimando il "Nuovo Vocabolario del Dialetto Piacentino": una versione, per così dire, aggiornata del "Vocabolario Piacentino" di Lorenzo Foresti, di cui l'Istituto ha già curato, nel 1981, una ristampa anastatica.

Di mons. Tammi, e dell'opera a cui stava da 15 anni lavorando, ha parlato proprio don Bearesi, suo validissimo collaboratore, a cui spetta ora il compito - unitamente al Maestro Valentino Guglielmi e all'Ing. Giuseppe Curtini - di portare a termine il lavoro voluto dalla Banca.

## Poesie in memoria di Giacinto Di Stefano

Milly Morsia, poetessa, e Don Paolo De Micheli, parroco di Cerreto Rossi di Ferriere, sono i vincitori ex aequo della Prima Edizione del Premio intitolato a "Giacinto Di Stefano". Si sono, invece, aggiudicate il secondo ed il terzo posto, rispettivamente Nella Beltrami e Germana Sandalo, entrambe piacentine.

Il Premio, in lingua italiana, ma riservato a poeti e scrittori piacentini, è stato affiancato - per la prima volta quest'anno - al Premio Nazionale di Poesia Dialettale Valente Faustini, giunto alla sua diciottesima edizione.

Il Concorso, che si è svolto con il patrocinio della Banca e che ha visto la partecipazione di quasi una sessantina di autori piacentini, è stato voluto e promosso per onorare la memoria del poeta e scrittore concittadino Giacinto Di Stefano, scomparso a dicembre del 1994, amministratore del Premio Faustini.

"Inverno in montagna" e "Vecchi", questi i titoli delle due poesie vincitrici, di cui riportiamo il testo.

### INVERNO IN MONTAGNA

*Non avrà molte voci il nostro inverno con tanta gente che manca, non lasceranno posto a troppe illusioni le corte giornate di sole, vestite di freddo.*

*Quando la neve cadrà si frettolosa da crescere a vista d'occhio, torneremo i bambini d'una volta ad essere, e prevarsi, porteremo briciole sotto il portico o davanti alla finestra perché passeri non abbiano a soffrire.*

*Arriveranno come sempre: prima uno e, subito, un secondo. Quindi sarà una folla che planerà, guardando, per una manciata di cibo. La sera faremo cerchio attorno al fuoco sfogliando lentamente i sentimenti e il calendario che gioca, impassibile, con i tempi della speranza.*

*Poi, nel silenzio quasi assoluto della natura in cui parrai di sentire scricchiolare l'anima, il sordo rumore di un lontano spartineve segnerà una presenza amica. La strada sarà libera domani, e il suono mattutino delle campane giungerà chiaro per dire che un prete chiama a raccolta nella piccola chiesa del paese.*

DON PAOLO DE MICHELI

### VECCHI

*Silenzi sulle panchine del lungomare dove siedono vecchi con cappello e cappotto grigio. Sui loro volti il riflesso arancione del sole che sta per abbandonarli. E quando le nuvole cupo del cielo scivolano nelle acque ferme del mare se ne vanno a spendere silenzi in piccole case d'affitto.*

MILLY MORSIA

## "I Conti di Casa", nuovo esclusivo servizio a disposizione della clientela

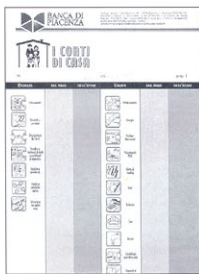
Dopo "Servizio Memo" (un'agenda efficiente e puntuale, che ricorda impegni e scadenze ai clienti) e "Prontobanca" (un servizio telefonico grazie al quale il cliente può avere "in diretta" tutte le informazioni sul suo conto corrente ed i prodotti della Banca), l'Istituto ha varato il nuovo servizio "I Conti di casa". Si tratta di un riepilogo mensile - completo e dettagliato - di tutta la movimentazione del conto corrente. I clienti che lo desiderano potranno riceverlo, su richiesta, direttamente al loro domicilio.

Un'originale veste grafica consente di individuare con estrema chiarezza e puntualità le singole voci di spesa, sud-

divise tra uscite - quali, per esempio l'impiego della carta di credito o del bancomat, il pagamento di bollette e di pedaggi autostradali - ed entrate, come l'accredito automatico di stipendi o di pensioni, la vendita di titoli ecc.

Il nuovo riepilogo integra e rende, insomma, di più facile interpretazione il normale estratto conto che trimestralmente già viene inviato al cliente.

Anche "I Conti di casa" si inserisce nella moderna linea di comunicazione diretta che l'Istituto - nel segno della trasparenza - ha già da tempo adottato, per rendere più immediati e semplici i rapporti con la clientela.



Nella foto, il nuovo modulo che visualizza graficamente la movimentazione mensile del conto corrente



## Novità editoriali



"Piacenza e la Prima Crociata" è il titolo del libro strenna edito dalla Banca a chiusura dell'anno 1995.

Il libro, una raccolta di studi la cui stesura è stata curata da Pierre Racine, medievista di fama internazionale e docente presso la Facoltà di Storia medioevale all'Università di Strasburgo, ripercorre le fasi preliminari di un grande evento storico, quale fu la Prima Crociata (il cui progetto prese corpo proprio a Piacenza, in occasione del Concilio avvenuto nel mese di marzo dell'anno 1095) e può a ragione considerarsi un valido strumento per cercare di capire ciò che fu questa grande spedizione.

Obiettivo, come ha ricordato il prof. Racine nell'introduzione al libro, ricostruire almeno sommariamente quella che fu la partecipazione dei lombardi - gli abitanti delle zone limitrofe alla Pianura del Po - alla Crociata e individuare alcune conseguenze, capire il significato di questo intervento a difesa del Santo Sepolcro e, soprattutto, capire le ragioni di un coinvolgimento così diretto del nostro territorio - territorio di passaggio per i pellegrini diretti in Terra Santa e che percorrevano, dunque, la Via Francigena - in questa grande impresa.

"Questo volume - scrive il presidente dell'Istituto avv. Corrado Sforza Fogliani - nella presentazione del libro - è uno dei tasselli delle nostre manifestazioni celebrative e - pur partendo da Piacenza e dalla avvincente figura del suo Vescovo Aldo, fattosi crociato anch'egli, sia pure al par degli altri sfortunato - inquadra la spedizione in un più ampio contesto, di grande rigore scientifico. Il contributo originale che le ricerche qui pubblicate recano all'approfondimento di un avvenimento di eccezionale importanza, costituisce un punto fermo, che la Banca è lieta di aver contribuito a fissare, nell'intento - che la caratterizza - di valorizzare della terra piacentina tutto ciò che, dell'oggi come del passato, merita di essere valorizzato".

"Le acque di Trebbia tra città e contado. Norme, magistrature e uomini dal 1420 al 1806". È il titolo del volume - edito dalla Banca - che reca la firma dell'architetto piacentino Valeria Poli.

Nelle pagine del suo libro, l'autrice evidenzia la possibilità di uscire da un'ottica storiografica interessata alle emergenze architettoniche, mediante un ripensamento del rapporto tra la città ed il territorio. L'attenzione alla progettazione del territorio storico, che ha importanti implicazioni anche nel campo del dibattito relativo alla tutela, parte dalla necessità di un'indagine condotta sul lungo periodo, tenendo presente l'interazione tra le norme, tra le magistrature, ma soprattutto tra gli uomini. Lo studio evidenzia il ruolo fondamentale svolto dalla gestione della condotta delle acque di Trebbia, che vede tra i consorzi di utenti la Manifica Comunità di Piacenza: partendo dagli aspetti più propriamente tecnici e passando alla legislazione statutaria, lo studio arriva a definire i tempi e i modi del controllo, da parte della città, della risorsa idrica, che diviene strumento di indipendenza politica e amministrativa rispetto al potere ducale.

Attraverso i nominativi dei pubblici ufficiali preposti alla gestione, ai quali è riservata anche una breve scheda biografica, è possibile seguire le strategie del potere messe in atto dal Ducato piacentino nella costruzione di quella risorsa fondamentale della città che è il suo territorio.

Il volume, corredato di un'ampia scelta di riferimenti iconografici, documentari e bibliografici, oltre che di un piccolo dizionario, si propone di divenire occasione di riflessione per le politiche attuali di intervento sul territorio.



Un amarcord letterario che ci riporta alla passionalità ed al lirismo che accomunano tutta la poesia greca. Così si può sintetizzare l'ultima fatica del compianto prof. Andrea Fradelli, che fu docente di lettere classiche, dall'ottobre del 1946 al giugno del 1971, presso il Liceo-Ginnasio Melchiorre Gioia.

"Poesia Ellenistica" è infatti il titolo del volumetto (stampato a cura dell'Istituto e presentato presso la Sala Ricchetti della Sede centrale), con cui l'Associazione Amici del Gioia ha voluto ricordare ancora una volta la figura dello studioso scomparso che fu, prima che docente, uomo di grande sentire e - soprattutto per coloro che furono suoi studenti - maestro di vita.

La pubblicazione raccoglie poesie - e frammenti poetici - che lo studioso aveva tradotto negli ultimi anni della sua esistenza. Probabilmente, si trattava di testi su cui stava lavorando proprio in quel periodo: per lo più, versioni di prosatori neogreci o di poesia ellenistica di autori non noti, su cui - forse - gli studenti non sono abituati a soffermarsi, ma che tuttavia rivelano quella mirabile capacità, dimostrata dall'autore, di affidare alla parola moderna lo spirito di quella antica, senza mai lasciare nulla all'approssimazione.

Fradelli - è stato rimarcato in occasione della presentazione del libro, avvenuta presso la Sala Ricchetti dell'Istituto, alla presenza di docenti ed ex allievi del Liceo - aveva il dono di dare alla versione un'impronta del tutto originale, andando ben oltre il concetto sterile di "traduzione", ma attribuendo alla stessa il valore di "strumento insostituibile per cogliere l'essenza sempre sfuggente della poesia".

Alla realizzazione del volume hanno collaborato il prof. Guido Paduano, la prof.ssa Amneris Roselli e la prof.ssa Rita Calderini (che per diversi anni ha insegnato al Liceo piacentino), presente all'incontro avvenuto presso la Sede della Banca.

## Premio Battaglia: entro il 31 maggio la consegna degli elaborati

"La coltivazione della vite e la produzione del vino in provincia di Piacenza dalla seconda metà dell'800 ad oggi. Evoluzione di un'attività dalle origini secolari, ancor oggi di importanza primaria per l'economia locale". È il tema della nuova edizione del Premio Battaglia.

Al Concorso, istituito nel 1986 per onorare la memoria dell'avv. Francesco Battaglia, già tra i fondatori e Presidente dell'Istituto, partecipano tutti coloro che intendano approfondire e valorizzare argomenti di storia locale, o temi di grande interesse, che riguardino la valorizzazione della piacentinità, di volta in volta stabiliti dal Consiglio dell'Istituto.

Il Premio, dell'importo di lire 5.000.000, verrà assegnato a settembre, anniversario della morte dell'avv. Battaglia, all'autore dell'elaborato che, per l'acutezza e l'approfondimento del suo lavoro di ricerca, abbia offerto un valido contributo alla conoscenza della realtà vitivinicola piacentina.

La ricerca dovrà pervenire, direttamente all'Ufficio Segreteria della Banca di Piacenza, in via Mazzini 20, entro il 31 maggio prossimo. Il regolamento prevede che possa anche essere riconosciuto, a chi si sarà particolarmente distinto per la qualità dell'elaborato e per l'impegno dimostrato nello studio, un eventuale premio di partecipazione di lire 1.000.000, a titolo di rimborso delle spese che si saranno rese necessarie per reperire documentazione e svolgere ricerche sull'argomento fissato dalla Banca.



**La Banca di Piacenza è la banca di Piacenza**  
E NON È SOLO UNA QUESTIONE DI "S".



BANCA DI PIACENZA  
Sede e Direzione: viale della Repubblica, 10 - 29100 Piacenza

## QUATTRO CHIACCHIERE IN CUCINA

## I Melichini

Versate a fontana sulla spianatoia la farina bianca e gialla ed amalgamate a poco a poco i vari ingredienti.

Tirate una sfoglia alta un dito circa e, con l'apposito stampino, ricavate i melichini. Nel centro, stendete un cucchiaino di marmellata di albicocche e metteteli in forno su una teglia o una lastra imburdata. Spolverizzate con zucchero a velo.

I melichini si possono anche ottenere facendo una specie di biscetta di pasta, arrotolandola su se stessa come un metro e poi schiacciandola; ma la forma tipica è quella indicata più sopra.



Dal volume "Quattrocento ricette della cucina piacentina" di Carmen Artocchini

## INGREDIENTI:

1 kg. di farina bianca, 1 kg. di farina gialla (fioretto), 1 litro di latte, 2 hg. di burro (od olio), 2 hg. di zucchero, un pò di sale fine, 10 gr. di bicarbonato e marmellata di albicocche.

## I Mercatini dell'antiquariato in città e provincia

## Piacenza

IL MERCATINO DELL'ANTIQUARIATO  
3<sup>a</sup> domenica del mese,  
in Via Roma

## Pontenure

IL MERCATINO DELL'ANTIQUARIATO  
2<sup>a</sup> domenica del mese,  
nella piazza del paese

## Monticelli d'Ogina

I BASAR  
Ultimo sabato del mese,  
in centro storico

## Fiorenzuola

MERCATINO DELL'ANTIQUARIATO  
3<sup>a</sup> domenica del mese,  
in centro storico

## Cortemaggiore

MERCATINO DELL'ANTIQUARIATO  
1<sup>a</sup> domenica del mese,  
in Via Roma, Piazza Patrioti  
e Via Garibaldi

## Castell'Arquato

Da maggio a novembre  
2<sup>a</sup> sabato del mese

## Caoaso

RICORDI DEL PASSATO  
4<sup>a</sup> domenica di ogni mese,  
in Via Roma

## Carpaneto

RICORDI SOTTO IL CARPINO  
1<sup>o</sup> Sabato del mese,  
in piazza XX Settembre

## L'informazione in TV ed alla Radio

## Telegiornali Nazionali

6.00.....TG3	18.30.....Italia 1
6.00.....TG5	19.00.....TG3
6.30.....TG1	19.25.....TG4
7.30.....TG1	20.00.....TG1
7.30.....TMC	20.00.....TG5
11.10.....TG1	20.00.....TMC
11.30.....TG4	20.30.....TG2
11.45.....TG2	22.30.....TG3
12.00.....TG3	22.30.....TG4
12.25.....Italia 1	22.30.....TMC
13.00.....TG2	22.30.....TG1
13.00.....TG5	22.45.....TG5
13.00.....TMC	23.35.....TG2
13.30.....TG1	24.00.....TG1
13.30.....TG4	24.00.....TG5
14.00.....TG3	0.30.....TG3
16.00.....TG2	0.50.....Italia 1
18.00.....TG1	1.00.....TMC
18.20.....TG2	

## Telegiornali locali

12.30.....Telecolor (CR)
19.30.....Telelibertà (PC)
19.30.....Telecolor
22.30.....Telecolor
23.00 (circa).....Telelibertà (replica)

## Giornali radio Nazionali

6.30.....GR2
7.00.....GR1
7.30.....GR2
8.00.....GR1
8.30.....GR2
8.45.....GR3
12.30.....GR2
13.00.....GR1
13.30.....GR2
18.45.....GR3
19.00.....GR1
19.30.....GR2
20.20.....GR2
22.30.....GR2

## Giornali radio locali

7.15.....Radio Sound
7.45.....Radio Inn
7.50.....Radio Fiore
8.15.....Radio Sound
9.00.....Sport Inn Flash
9.30.....Radio Città Nuova
9.30.....Radio Fiore
10.00.....Radio Inn
10.15.....Radio Sound
11.45.....Radio Fiore
12.15.....Radio Sound
12.20.....Radio Inn
12.30.....Radio Fiore
12.50.....Radio Sound
14.15.....Radio Sound
14.45.....Radio Fiore
15.00.....Radio Inn
16.15.....Radio Sound
17.00.....Radio Inn
17.15.....Radio Sound
17.30.....Radio Fiore
18.00.....Sport Inn Flash
18.45.....Radio Sound
19.00.....Radio Inn
19.00.....Radio Città Nuova
19.15.....Radio Sound

## I numeri utili

Carabinieri	112
Polizia	113
Vigili del fuoco	115
Vigili Urbani	320885
ACI Soccorso	116
Ospedale cittadino	301111
Pronto soccorso	301202
Guardia medica	331995
Croce Rossa	324787
Polizia Stradale	323996
Taxi:	
Piazza Cavalli	322236
Piazzale Stazione	323853
Guasti utenze:	
Elettricità	40174
Gas	327946
Acqua	549220

## La nostra Banca

Presidenza	337140	Cortemaggiore	839223
Direzione Generale	337149	Farini	910397
Sede centrale	542111	Fiorenzuola	983205
Credit Speciali	44940	Fiorenzuola - Cappuccini	981361
Agenzia 1 - Via Genova	712050	Gossolengo	56119
Agenzia 2 - Veggiola	42046	Gropparello	856600
Agenzia 3 - Via Conciliazione	62338	Lugagnano	801237
Agenzia 4 - Le Moie	592234	Monticelli	827699
Agenzia 5 - Besenica	758575	Nibbiano	990694
Agenzia 6 - Farnesiana	593706	Parma	0521/985365
Agenzia 7 - Galleiana	711236	Pianello	998014
Agenzia 8 - Barriera Torino	497008	Podenzano	556683
Agazzano	975249	Ponte dell'Olio	87119
Bettola	917717	Pontenure	510349
Bobbio	936382	Rivergaro	958655
Borgonovo	863378	Roveleto	507121
Carpaneto	852205	San Nicolò	768582
Casalpuster	0377/833435	San Giorgio	537128
Castelsangiovanni	883118	Sarmato	886250
Castelvetro	824478	Vernasca	801255
		Vigolzone	870776

## BANCA FLASH

Notiziario trimestrale  
riservato agli azionisti della  
Banca di Piacenza

Sped. Abb. Post.  
pubb. inf. 50% / Piacenza  
Direttore responsabile  
Corrado Sforza Fogliani

Impaginazione, grafica  
e fotocomposizione  
Publitem - Piacenza

Stampa  
TEP s.r.l. - Piacenza

Autorizzazione Tribunale  
di Piacenza  
n. 368 del 21/2/1987